

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata
N° 254, 10 maggio 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

GLIELETTI
ALL'ESTERO
NELLE
COMMISSIONI
DI CAMERA E
SENATO



DAL MAE BORSE
DI STUDIO PER
STRANIERE
ITALIANI
ALL'ESTERO:
DOMANDE
ENTRO IL 31
MAGGIO

NUOVO SLANCIO
NELLE POLITICHE
PER GLI ITALIANI
ALL'ESTERO: LA
RELAZIONE DI
RAVAGLIA
(DGIEPM) AL CPD
DEL CGIE



Lazio Oggi

FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470
 laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

www.fedelazio.org

Fedelazio

Direttore

Santiago Laddaga

Redazione

Commissione di giovani

Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
 De suspensión * Competición
 Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
 scottidistribuidor@speedy.com.ar

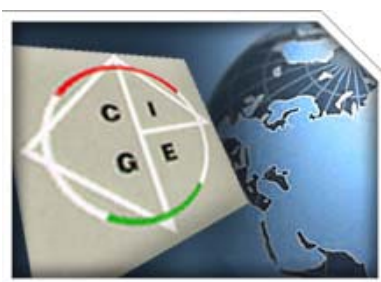
NUOVO SLANCIO NELLE POLITICHE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO: LA RELAZIONE DI RAVAGLIA (DGIEPM) AL CPD DEL CGIE

Roma - "È il momento per avviare, con nuovo slancio, una riflessione sulle politiche rivolte agli italiani all'estero e che vedano protagonisti i nostri connazionali oltre frontiera". Così l'ambasciatore Cristina Ravaglia, direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie, nella relazione svolta al Comitato di Presidenza del Cgie, riunito alla Farnesina.

Nella relazione, Ravaglia assicura che "la Dgiepm è pronta a fare la sua parte. Nell'espletamento dell'attività d'istituto esprimo l'auspicio di poter contare, come per il passato, beninteso nel rispetto degli specifici e distinti ruoli, sul fattivo apporto del Consiglio generale".

Risorse finanziaria, riforme, voto all'estero, lingua e assistenza i temi toccati da Ravaglia nella relazione che pubblichiamo di seguito nella versione integrale.

"Le politiche a favore degli Italiani all'estero, oltre che basarsi sull'impegno e sull'attività delle istituzioni a ciò demandate, non possono prescindere dalle risorse finanziarie. A tal riguardo, posso confermare che, nonostante la



difficile congiuntura economica e della finanza pubblica, gli stanziamenti previsti nel disegno di legge relativo al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013" per le politiche a favore delle collettività all'estero hanno trovato conferma nelle dotazioni finanziarie assegnate.

Per quanto riguarda, in particolare, lo stanziamento di bilancio per le spese di funzionamento del CGIE, come previsto nel citato disegno di legge, per il 2013 esso ha visto un

consistente aumento, rispetto al 2012, passando da 875.000 euro circa a 1,1 milioni di euro.

Lo stanziamento di bilancio per le spese di funzionamento dei Comites per il 2013 ammonta a 1,7 milioni di euro, rispetto a 1,3 milioni di euro inizialmente stanziati per il 2012.

In materia di assistenza ai connazionali all'estero in stato di bisogno, per il 2013 lo stanziamento di bilancio ammonta rispettivamente a 6,3 milioni di euro, per quanto riguarda l'assistenza diretta, e ad euro 500.000 circa, per l'assistenza indiretta.

Per quanto riguarda gli enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero, lo stanziamento per il 2013 è di 10,1

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca



Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

milioni di euro, in forte controtendenza rispetto ai 6,37 milioni di euro inizialmente stanziati per il 2012.

Rispetto all'Assemblea Plenaria del dicembre scorso, l'attività di Governo è stata - in aderenza al dettato costituzionale - limitata agli affari correnti. Per motivi contingenti, due tematiche hanno assunto particolare rilievo: voto all'estero e regolamento per il voto con modalità elettroniche per il rinnovo dei Comites.

Data l'importanza e l'attualità della materia vorrei formulare alcune considerazioni sull'esercizio del diritto di voto.

Il Ministero degli Affari Esteri è da sempre consapevole della delicatezza delle operazioni di voto all'estero, che comportano un onere organizzativo ed un sovraccarico per la rete diplomatico consolare difficilmente gestibili a risorse decrescenti. Per le terze consultazioni politiche dall'adozione della Legge 459 del

2001 abbiamo fatto tesoro delle precedenti esperienze, affinando nei limiti del possibile le misure adottabili nel contesto di una regolamentazione che è

sostanzialmente rigida, non solo per la forza di legge delle norme, ma anche per la necessità di rispettare una tempistica ineludibile. Siamo consapevoli che l'attuale normativa non consente di assicurare appieno tutti i requisiti costituzionali del voto, a cominciare dallo stesso esercizio del diritto, soggetto a incombenze gravanti su una pluralità di attori: elettori, uffici consolari, uffici comunali, servizi postali, uffici elettorali, governi esteri. Nella generalità dei casi, tutti questi attori collaborano con efficacia, ed esistono in ogni caso misure che consentono di ovviare alla maggior parte dei singoli disservizi che possono capitare e capitano. Non a tutti, e questo è il nostro cruccio: ove si sommino più disservizi il singolo caso potrebbe risultare irrisolvibile. Ove si produca l'imponderabile - penso allo sciopero delle poste sudafricane - il meccanismo si

blocca. Il sistema è certamente migliorabile, ma riteniamo di aver sfruttato tutti i margini offerti dalla normativa vigente.

Il MAE è più che disponibile a fornire al Parlamento, in piena sintonia con il Ministero dell'Interno, la propria expertise in materia nel quadro di una riforma richiesta da più parti.

Una revisione organica della legge 459/2001 potrebbe anche essere l'occasione per estendere il voto all'estero a tutti gli elettori che vi si trovino anche per periodi inferiori ai 12 mesi (limite temporale oltre il quale vige l'obbligo di iscrizione all'AIRE e quindi il voto ex L 459/2001). L'attuale meccanismo, infatti, è "tarato" sui residenti e non può essere sic et simpliciter esteso ad un numero imprecisato ed imprecisabile a priori di elettori non ricompresi negli elenchi del Ministero dell'Interno, senza mettere a repentaglio l'intero procedimento.

Per quanto riguarda le elezioni per il rinnovo di Comites e CGIE



En Argentina:
Calle 530 nro 1633 of. 9
1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires
0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romane Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

il MAE ha elaborato una prima bozza di regolamento che modifica le modalità di elezione dei COMITES, in esecuzione dell'obbligo previsto dalla Legge 23 luglio 2012, n.118.

Nonostante un dettato legislativo non privo di ambiguità, il progetto di regolamento prevede il voto elettronico sia in seggi presso gli Uffici consolari sia in remoto - previa distribuzione personale per questa seconda modalità di appositi "pin" (sola condizione che possa garantire che le credenziali di accesso al sistema online siano in possesso del titolare).

Pur prevedendosi quindi un necessario credenziali, il ricorso al voto da remoto votanti rispetto all'ipotesi del solo voto informatore del voto democratico. Il progetto di regolamento definisce le modalità di attuazione del voto informatico, problema allo stesso tempo giuridico e tecnico. È stato condotto un approfondito esame di fattibilità tecnica dal quale è dipesa in larga misura la strutturazione del testo regolamentare.

In tale ottica, il progetto individua le seguenti innovazioni:

- distribuzione di credenziali per il voto da remoto, valide per

tutte le successive consultazioni, al connazionale che ne faccia richiesta, in due tempi: una prima parte consegnata personalmente allo sportello consolare ed una seconda per via telematica;

- attivazione delle credenziali in occasione dell'indizione delle elezioni e previa verifica della qualità di elettore (tramite confronto con l'elenco provvisorio fornito dal Ministero dell'Interno);

- costituzione di seggi presso gli uffici consolari di prima categoria, con modalità elettronica, tramite apposito applicativo informatico RIPA;

- possibile costituzione di seggi presso gli uffici consolari di seconda categoria, dove si voterebbe con modalità analoghe a quelle "da remoto", (mancando la connessione in RIPA);

- voto da remoto con collegamento da qualsiasi computer ad un sito dedicato;

- ricezione e custodia dei voti espressi presso un unico server centrale a Roma;

- verifica dei risultati in via elettronica da parte del seggio mediante consultazione della banca dati centrale.

La principale criticità è

costituita dal numero dei seggi da creare a fronte dei limiti di bilancio imposti dalla Legge (due milioni di euro), che indurrebbero in prima analisi a limitare le operazioni di voto alle sole sedi degli Uffici consolari, come del resto disposto dalla norma. È evidente che circoscrizioni con numeri importanti di elettori avrebbero enormi difficoltà a gestire l'afflusso presso un solo seggio. L'articolato predisposto non limita pertanto in principio il numero di seggi, sottoponendo peraltro la creazione di seggi ulteriori rispetto a quello istituito presso l'ufficio consolare ad una preventiva autorizzazione ministeriale. In tal modo, l'eventuale disponibilità di maggiori fondi consentirebbe di ovviare al problema contingente.

Lo schema di regolamento prevede in alternativa la possibilità che il capo dell'Ufficio consolare disponga - su autorizzazione ministeriale - l'estensione delle operazioni di voto al seggio oltre i due giorni previsti in linea di principio. Vi ho delineato le linee di massima dello schema, ora al vaglio delle competenti istanze tecniche.

Una volta conclusa la valutazione tecnica, vi sarà sottoposta la bozza di regolamento per le opportune valutazioni del Cgie.

I fondi per le elezioni sono stati

iscritti nei capitoli 7240 e 1391 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio 2014, come stabilito dalla Legge. Il voto elettronico consentirà un notevole risparmio rispetto a quello per corrispondenza) e la cifra deliberata sarà spesa per l'acquisizione delle strutture software e hardware che saranno utilizzate per le elezioni. Una volta approntate le strutture, le ulteriori spese per lo svolgimento delle operazioni di voto (essenzialmente missioni presso eventuali seggi al di fuori dei Consolati di Prima Categoria) dovranno trovare capienza nel bilancio ordinario.

Quanto alla successiva elezione dei membri del CGIE, la legge n. 368 del 1989 dispone che essa avvenga tramite l'organizzazione di assemblee degli aventi diritto al voto (membri dei COMITES e rappresentanti di associazioni di italiani all'estero). In occasione

dell'ultimo rinnovo del CGIE (2004), le spese sostenute a carico del capitolo 3091, ora soppresso dalla Legge di stabilità, ammontarono complessivamente - in tutto il mondo - a 1.166.339 euro, principalmente afferenti costi di viaggio e diarie dei partecipanti, nonché - in parte minore - affitto sale e predisposizione materiale elettorale. Poiché, peraltro, tali spese vengono sostenute esclusivamente all'estero, per le prossime elezioni esse confluiranno data l'adozione del bilancio di sede - nel capitolo 1613.

In considerazione di quanto esposto, in sede di previsioni per il 2014 sarà necessario individuare all'interno del capitolo 1613 l'adeguato importo per tale voce di spesa.

Per connessione di argomento vorrei informavi anche di quanto la competente Direzione Generale sta facendo per migliorare

l'allineamento dei dati degli schedari consolari con le AIRE comunali.

Anche se ora il dato si attesta intorno al 92 per cento, il Ministero degli affari esteri ha lanciato l'estate scorsa un esercizio inteso a favorire ulteriori progressi, tramite un apposito applicativo informatico. Le recenti operazioni di voto hanno costituito un ulteriore incentivo a migliorare l'aggiornamento dei dati in possesso degli uffici consolari, anche se in definitiva l'esattezza degli indirizzi dipende essenzialmente dall'iniziativa dei singoli cittadini.

Collaboriamo attivamente con il Ministero dell'interno per la definizione del nuovo database centralizzato che sostituirà le AIRE comunali, evitando la formazione di nuovi disallineamenti e rendendo le operazioni di iscrizione, cancellazione e modificazione dei dati anagrafici sicure e rapide. Come già chiarito dal Ministero dell'Interno in sede parlamentare, la futura costituzione dell'Anagrafe Nazionale della popolazione Residente (ANPR), che assorbirà le AIRE comunali, non avrà ricadute negative per i nostri connazionali all'estero, rendendo al contrario più agevoli le relative Procedure.

La diffusione della lingua ita-

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucumán

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucumán

Telefono 00543814251281



liana continua a rappresentare una priorità del Ministero degli Esteri, in quanto lingua di cultura ma anche strumento di promozione di un'immagine completa e dinamica dell'Italia odierna, avvalendosi anche a tal fine delle nostre comunità all'estero, quali potenziali "moltiplicatori culturali" del Sistema Italia.

Per promuovere tale visione il Ministero degli Esteri ha ospitato il 6 dicembre, organizzato congiuntamente con MIUR, CGIE e Regioni, un seminario sulla diffusione e sull'insegnamento della lingua, e cultura italiana all'estero, con l'obiettivo di valutare le possibili linee di riforma della normativa in materia ed assicurare un miglior coordinamento tra gli attori coinvolti, attraverso lo scambio costante di informazioni e la condivisione delle iniziative.

Al seminario hanno partecipato, tra gli altri, l'Accademia della Crusca, le Università per Stranieri di Siena, Venezia e Perugia, la Società Dante Alighieri, Assocamerestero, Goethe Institut e Istituto Cervantes. Grazie ai numerosi spunti emersi è stato prodotto un documento congiunto - che potrà essere finalizzato in successivi incontri - con l'obiettivo di fornire al nuovo Parlamento alcune linee-guida per

una riforma complessiva della materia.

In relazione alle iniziative di promozione della lingua e della cultura italiana a specifico vantaggio delle nostre collettività, va evidenziato come lo stanziamento previsto per l'anno corrente sul capitolo 3153, pari a 10,1 Milioni di euro, abbia rappresentato un significativo segnale di discontinuità rispetto al trend sensibilmente decrescente degli ultimi anni, che, come ben noto a tutti voi, ha rischiato di recare un danno irreparabile al sistema dei corsi, costruito a prezzo di notevoli sforzi, personali e finanziari, nel corso degli ultimi decenni. È stato pertanto possibile venire incontro per quanto possibile, alle richieste di contributo degli enti gestori ed alle proposte degli Uffici consolari e delle Ambasciate. Va peraltro tenuto presente che, come per lo scorso anno, si avrà una nuova, consistente contrazione - determinata dalla "spending review" - del contingente dei docenti di ruolo e dei dirigenti scolastici attivi sui corsi. È in corso un'analisi con la Direzione Generale per il Sistema Paese e con il MIUR per stabilire la portata di tale contrazione e per definire linee di intervento congiunte volte ad alleviare le conseguenti criticità che si determineranno nell'offerta di corsi.

Vorrei anche informarvi che, nell'ambito della delicata materia

pensionistica, per quanto riguarda il pagamento delle pensioni INPS all'estero, al fine di evitare la sospensione del pagamento delle pensioni in caso di mancato completamento della verifica dell'esistenza in vita entro il 3 giugno 2013, il Ministero si è fatto promotore di un accordo tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Citibank perché le rate di luglio e agosto 2013 possano essere riscosse presso gli sportelli Western Union da parte dei pensionati (con esclusione di delegati e tutori), già sperimentata negli scorsi anni. In tali casi, come evidente, la riscossione personale della rata da parte dell'interessato costituisce prova dell'esistenza in vita.

Dal 5 novembre 2012, grazie alla collaborazione del competente Ministero dell'Interno e della Direzione tecnica di questa Amministrazione, tutti gli Uffici Consolari sono collegati al SICITT (Sistema automatizzato per la concessione della cittadinanza) e possono quindi operare in tempo reale sulla banca dati del Ministero dell'Interno, inserendovi direttamente le istanze di cittadinanza per matrimonio e per aver prestato servizio alle dipendenze dello Stato. Il SICITT, già operativo in Italia sin dal 2006, consente interoperabilità e scambio delle informazioni tra tutti gli organismi coinvolti nel processo. Tra i

vantaggi dell'estensione di tale Sistema si ricordano in particolare la dematerializzazione del procedimento; possibilità di verificare in ogni momento lo status della pratica e di fornire pronta risposta alle richieste degli interessati. Tutto ciò, favorendo un risparmio in termini di tempi di istruttoria delle pratiche, trattazione e trasmissione di atti e documentazione.

Tenuto conto infine dei

fisiologici mutamenti interscorsi nel mondo associativo dei connazionali all'estero ed in previsione delle elezioni per il rinnovo dei Comites e del CGIE, è stata avviata di recente una mappatura delle associazioni italiane all'estero, il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2009. La tenuta del registro (o albo) delle associazioni costituisce, infatti, un adempimento previsto, in via indiretta, dalle norme che disciplinano Comites e CGIE,

che prevedono un ruolo attivo nelle elezioni e nella nomina dei citati organismi di rappresentanza da parte delle associazioni iscritte nel predetto registro e che operano da almeno cinque anni. Oltre ad avere richiesto alle Sedi all'estero di aggiornare nell'apposito applicativo informatico i dati delle associazioni, è in corso di preparazione una apposita circolare che vi sottoporremo in bozza, per le vostre opportune valutazioni, non appena pronta".

GLI ELETTI ALL'ESTERO NELLE COMMISSIONI DI CAMERA E SENATO

Roma - Nelle sedute di ieri pomeriggio sono state finalmente costituite le Commissioni permanenti di Camera e Senato, di cui sono stati eletti – nella maggioranza dei casi – anche gli uffici di presidenza.

Alla Camera, gli eletti all'estero siederanno quasi tutti in Commissione Affari Esteri, mentre per la prima volta dal 2006 uno di loro, Ricardo Merlo del Maie,



sarà in Commissione Affari Costituzionali.

In Commissione Affari Esteri lavoreranno Renata Bueno (Misto-Maie), Mario Caruso e Fuc-

sia Nissoli (Sc), Gianni Farina, Marco Fedi, Laura Garavini e Fabio Porta del Pd, Guglielmo Picchi (Pdl) e Alessio Tacconi del Movimento 5 Stelle.

Francesca La Marca (Pd) sarà in Commissione Cultura mentre Mario Borghese (Maie) agli Affari Sociali.

In Senato, Claudio Micheloni del Pd è l'unico eletto all'estero nella Commissione Affari Esteri. Il collega eletto in Europa Aldo Di Biagio (Sc) sarà in Commissione Ambiente. Due senatori del Pd, Turano e Giacobbe siederanno in Commissione Finanze, mentre Claudio Zin (Sc) sarà in Commissione Lavoro e Previdenza Sociale. Infine Fausto Longo (Psi) è stato assegnato alla Commissione Industria.

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Vice Presidente Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

IL MINISTRO BONINO A LONDRA PER LA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SOMALIA

Londra - Il ministro degli Affari Esteri, Emma Bonino, è da oggi, 6 maggio, e per tutta la giornata di domani a Londra per partecipare alla Conferenza internazionale sulla Somalia.

L'evento, che si pone in continuità con l'analogo iniziativa convocata dal primo ministro britannico, David Cameron, a Londra il 23 febbraio 2012, è quest'anno co-presieduta dallo stesso Cameron e dal presidente della Somalia, Hassan Sheikh Mohamud. Questa nuova impostazione, voluta da parte britannica per valorizzare adeguatamente la ownership somala dell'evento, riflette i cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo anno in Somalia, dove la fine del lungo periodo transitorio e la nomina di nuove, più legittime istituzioni lo scorso autunno hanno aperto una nuova fase e posto le basi per un'effettiva stabilizzazione del Paese, dilaniato da più di vent'anni di guerra civile.

La Conferenza di Londra si articola attorno a quattro grandi temi: sicurezza; giustizia e polizia; accountability e gestione delle risorse finanziarie da parte del Governo somalo; processo politico. L'obiettivo è quello di manifestare sostegno politico e coordinare il supporto tecnico e finanziario della comunità internazionale a favore dei piani di riforma elaborati da parte del Governo somalo e presentati ai partner nelle scorse settimane.

All'evento prendono parte circa 55 delegazioni



tra Stati e Organizzazioni internazionali. I Paesi del Corno d'Africa sono rappresentati al massimo livello. Le delegazioni dei Paesi occidentali sono guidate invece da ministri o sottosegretari.

La presenza del ministro Bonino servirà a confermare l'interesse italiano a svolgere un ruolo da protagonista nel dossier somalo, che rappresenta una delle priorità della politica estera italiana. Lo scorso febbraio, ad esempio, il MAE ha ospitato una country presentation del Paese per illustrare le opportunità di investimento in Somalia alle imprese italiane ed a rappresentanti accademici e istituzionali.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

LIBERAZIONE/ NAPOLITANO: AFFRONTARE MOMENTI CRUCIALI CON CORAGGIO, FERMEZZA E SENSO DELL'UNITÀ CHE FURONO DECISIVI PER VINCERE LA BATTAGLIA DELLA RESISTENZA

Roma - "Tutte queste giornate, anche giornate importanti come questa ricorrenza, sono giornate segnate dalla crisi. Credo che venendo in posti come questo, tutti i luoghi in cui è consacrata l'esperienza e la memoria della Resistenza, c'è sempre molto da imparare sul modo di affrontare momenti cruciali: coraggio, fermezza e senso dell'unità che furono decisivi per vincere la battaglia della Resistenza".

Così il Presidente della



Repubblica, Giorgio Napolitano, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano cosa pensasse di questo 25 aprile, "in tempo di crisi", al termine della visita svolta ieri, Festa della Liberazione, al Museo Storico della Liberazione.

Il Capo dello Stato, prima di recarsi al Museo di Via Tasso, ha deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria.

Alla cerimonia hanno partecipato i Presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini, il Presidente del Consiglio, Mario Monti, il Presidente della Corte Costituzionale, Franco Gallo, il Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

DAL MAE BORSE DI STUDIO PER STRANIERI E ITALIANI ALL'ESTERO: DOMANDE ENTRO IL 31 MAGGIO

Roma - È stato pubblicato sul sito del Ministero degli Esteri il nuovo bando per le borse di studio offerte dal Governo italiano in favore di cittadini stranieri e italiani residenti all'estero (Ire) per l'anno accademico 2013-2014.

Possono essere concesse borse di studio di durata di 3-6-9 mesi. La data di decorrenza della borsa non può essere anteriore al 1° gennaio 2014 e le borse dovranno essere utilizzate entro il 31 dicembre 2014.

Per tutte le tipologie la domanda deve essere presentata entro il 31 maggio prossimo.

Le borse di studio concesse dal Governo italiano ai cittadini stranie-



ri costituiscono un contributo per effettuare studi e ricerche in Italia e mirano a favorire la cooperazione culturale internazionale e la diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e della scienza italiana.

Il bando in italiano è disponibile a questo link. Oltre alla versio-

ne in inglese, sul sito del Mae vengono pubblicati anche il "Regolamento del Borsista", le indicazioni su Come ottenere il pagamento della borsa di studio del Governo Italiano, informazioni sulla Polizza Assicurativa del borsista e l'elenco dei Referenti-Paese.

ENRICO LETTA SCIOGLIE LA RISERVA E PRESENTA IL SUO GOVERNO MOLTO ROSA E MOLTO GIOVANE / LA LISTA DEI MINISTRI

Roma- Pochi minuti dopo le 17.00 di oggi , l'onorevole Enrico Letta ha varcato la soglia dello studio del Capo dello Stato, al quale aveva sciolto la riserva, e presentato la lista del suo governo ai giornalisti. Una squadra di cui si è detto soddisfatto per diversi motivi, ma, soprattutto per il record di presenza femminile (7 su 21) e per il tasso di rinnovamento generazionale.

Letta ha espresso una “profonda gratitudine nei confronti del presidente della Repubblica per questa fiducia” ed ha, poi, voluto aggiungere parole “di sobria soddisfazione” per “la squadra che siamo riusciti a comporre, per la disponibilità dimostrata, per le competenze che si sono messe al servizio del Paese, per il record di presenza femminile e per il ringiovanimento complessivo della compagine di governo”.

Parlando dopo Letta, il Presidente Napolitano ha commentato, con poche “semplicissime parole” , che “non c'è bisogno di alcuna formula speciale per definire la natura di questo governo.” “È un governo politico” ha ribadito con forza “formato nella cornice istituzionale e secondo la prassi della nostra democrazia parlamentare. È un governo nato dall'intesa delle forze politiche che insieme garantiranno la fiducia nelle due Camere.” “Era ed è” ha aggiunto il Capo dello Stato “l'unico governo possibile in un momento in cui non si poteva più aspettare oltre per le sorti del nostro Paese” ed ha espresso “un auspicio che è anche una certezza” che si metta a lavorare in “uno spirito di fervida e reciproca coesione” per trovare le “soluzioni giuste per il Paese.”

Di seguito i nomi e gli incarichi dei ministri che fanno parte del primo governo guidato dal presidente del Consiglio Enrico Letta.



Interni e Vicepresidente del Consiglio - Angelino Alfano
 Difesa - Mario Mauro
 Esteri - Emma Bonino
 Giustizia - Anna Maria Cancellieri
 Economia - Fabrizio Saccomanni
 Riforme istituzionali - Gaetano Quagliariello
 Sviluppo - Flavio Zanonato
 Infrastrutture - Maurizio Lupi
 Politiche Agricole - Nunzia Di Girolamo
 Istruzione, Università e ricerca- Maria Chiara Carrozza
 Salute - Beatrice Lorenzin
 Lavoro e Politiche sociali - Enrico Giovannini
 Ambiente - Andrea Orlando
 Senza portafoglio
 Beni culturali e Turismo- Massimo Bray
 Coesione territoriale - Carlo Trigilia
 Politiche comunitarie - Anna Maria Bernini
 Affari regionali, sport e turismo - Graziano Delrio
 Pari opportunità, sport, politiche giovanili - Iosefa Idem
 Rapporti con il Parlamento - Dario Franceschini
 Integrazione - Cecile Kyenge
 Pubblica Amministrazione- Giampiero D'Alia.
 Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Segretario Generale sarà il Filippo Patroni Griffi.

MENO DI 5MILA EURO PER FAR NASCERE UN'IMPRESA - CRISI E BUROCRAZIA GLI OSTACOLI PRINCIPALI/ L'ANALISI DI UNIONCAMERE

Roma - Oltre metà dei 172mila neo-imprenditori che hanno aperto una azienda nel 2012 si sono messi in proprio investendo meno di 5mila euro ma la crisi e la burocrazia sono ostacoli difficili da superare.

In tanti l'hanno fatto e, gettando il cuore oltre l'ostacolo, hanno dato vita a una nuova realtà produttiva, sperando di trovare (o ritrovare) in questo modo un lavoro oppure, più frequentemente, di concretizzare la propria legittima affermazione nella società, mettendo a buon

frutto le competenze acquisite in precedenti esperienze lavorative. Questo quanto emerge dall'analisi realizzata dal Centro studi di Unioncamere che, attraverso una indagine su un campione significativo delle circa 384mila imprese iscritte nei Registri delle Camere di commercio nel corso del 2012, ha quantificato in quasi 172mila le "vere" nuove imprese attive (pari al 45% del totale),



ovvero quelle che non hanno legami con imprese preesistenti.

“L'impresa come occasione di lavoro ma soprattutto come espressione della voglia di mettersi in gioco e di conquistarsi un futuro. È questo ciò che evidenzia l'analisi di Unioncamere. Non possiamo deludere le legittime aspettative di quanti malgrado tutto continuano ad investire su se stessi. Occorre

rimettere l'impresa al centro delle attenzioni della politica e delle istituzioni. Perché l'impresa è prima di tutto lavoro e costruzione del nostro domani”, ha commentato il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello.

L'identikit del neo-imprenditore

In netta maggioranza (74%) sono gli uomini a intraprendere il percorso imprenditoriale e, in generale, la nazionalità più rappresentata è quella italiana (87%), ma l'apporto degli immigrati extra-comunitari (8%) è superiore a quello dei comunitari (5%). È il diploma (nel 44% dei casi) il volano per affrontare la sfida dei mercati, specialmente in virtù del fatto che nella stragrande

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanoluis@hotmail.com

maggioranza dei casi si diventa imprenditori dopo aver compiuto qualche altra esperienza lavorativa e quindi con un bagaglio di competenze pratiche a sostegno della nuova attività, oltre che delle conoscenze acquisite nel percorso formativo. Complessivamente, infatti, sono solo poco meno del 13% del totale (che comprende studenti, casalinghe e disoccupati in cerca della prima occupazione) i nuovi capitani d'impresa che non vantano un background lavorativo a orientare la decisione di mettersi in proprio e che nel farlo cercano soprattutto una soluzione al problema occupazionale. Lo sbocco lavorativo è anche il fattore che induce quanti hanno perso una precedente occupazione (circa il 9% del totale dei neo capitani d'impresa) a tentare la strada dell'imprenditoria: queste categorie sono quindi le sole attività che si distinguono per non identificare nella conoscenza del mondo degli affari il principale input alla scelta della via all'imprenditorialità.

Dove si annidano le difficoltà per le nuove imprese

A partire dall'indagine relativa al II semestre 2012 è stata introdotta una sezione volta a investigare dove si annidano le principali difficoltà per chi si appresta ad avviare un'attività imprenditoriale. Se si esclude una quota che corrisponde a circa un'impresa su dieci per cui i primi passi non sono stati connotati da difficoltà significative, il ventaglio di problematiche più frequentemente segnalate è risultato piuttosto ampio.

Nonostante lo spirito di iniziativa e la fiducia nelle proprie capacità animino i neo-imprenditori, nel 23% delle loro dichiarazioni il clima economico generale si è dimostrato da subito un ostacolo particolarmente subdolo con cui fare i conti, dal momento che sono pochi gli strumenti per fronteggiarlo nella fase in cui l'impresa deve ancora costruire una rete di fornitori e clienti, cui poter fare stabilmente riferimento. A ciò si aggiunge che in un momento in cui i consumi sono in contrazione e la domanda

è debole, l'inserimento nel segmento di mercato individuato è fonte di problemi nell'11% delle dichiarazioni delle nuove imprese; mentre un ulteriore 10,7% ha avvertito da subito il peso della concorrenza.

Dare il via all'impresa è però difficile anche per le condizioni di tipo normativo: complessivamente, poco meno di un quinto delle risposte indica tra le fonti di criticità la conoscenza delle leggi e l'iter amministrativo da seguire per portare a compimento le procedure di inizio attività, cui si aggiunge un ulteriore 5,8% di risposte di quanti avvertono immediatamente il peso del sistema fiscale. Non sembrano, invece, esserci rilievi nei confronti delle strutture che forniscono servizi di supporto, visto che sono chiamate in causa in quanto insufficienti solo nell'1,2% dei casi. Più rilevanti, con oltre il 10% delle segnalazioni, i problemi di tipo finanziario (mancanza di capitale e scarsità del credito), anch'essi però sensibilmente acuiti dal razionamento del credito che riguarda l'intero sistema produttivo.

Le nuove imprese nascono soprattutto piccole: in più della metà dei casi, infatti, l'investimento iniziale è stato di soli 5 mila euro, mentre nel 27% di una cifra compresa tra i 5 mila e i 10 mila euro. Non a caso, nell'88% dei casi, le vere nuove imprese del 2012 hanno assunto la forma della ditta individuale.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

TROPPI GIOVANI EMIGRANO – IL 1° MAGGIO SIA GIORNO DELL'IMPEGNO "PER" IL LAVORO: IL MESSAGGIO DI NAPOLITANO

Roma - "Il Primo Maggio non è solo la festa dei lavoratori, ma anche, e più che mai, il giorno dell'impegno per il lavoro. È il giorno in cui dobbiamo mettere decisamente al centro

dell'attenzione il lavoro, fondamento della nostra Repubblica".

Inizia così il messaggio che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato alla vigilia della Festa del Lavoro, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Presidente della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, ai Segretari Generali di CGIL, CISL, UIL e UGL, e a quanti celebrano la ricorrenza.

IL 7 E 8 MAGGIO IL COMITATO DI PRESIDENZA DEL CGIE



Roma - Il Segretario generale Elio Carozza ha convocato il 7 e 8 maggio alla Farnesina il Comitato di Presidenza del Cgie.

I lavori inizieranno alle 10 di martedì, 7 maggio, e seguiranno questo ordine del giorno: Relazione del Governo e dibattito; Incontri con i nuovi responsabili dei gruppi parlamentari e con i Presidenti delle Commissioni di riferimento; Circoscrizione Estero; modifica della legge sul voto, delle sue modalità d'applicazione, situazione particolare di Canada e Australia; facilitazioni del voto per i non iscritti all'AIRE che vivono temporaneamente all'estero; AIRE.

E ancora: Lingua e cultura italiana all'estero: azioni per dar seguito ai lavori e al documento nato dal seminario; Preparazione Seminario sulla Rappresentanza degli italiani all'estero; Programmazione lavori e riunioni degli organi del CGIE (CDP, Commissioni Continentali e Plenarie); Questionario sulla sanità (Volpini); Legge di stabilità: capitoli di spesa in favore degli italiani all'estero; Elezioni Comites e rinnovo CGIE; Varie ed eventuali.

"Proprio al lavoro – ricorda il Capo dello Stato – sono dedicate le Stelle al Merito che vengono consegnate in tutta Italia ai nuovi Maestri e alla memoria. Purtroppo, oggi, c'è da pensare anche al lavoro che non c'è, al lavoro cercato inutilmente, al lavoro a rischio e precario. Abbiamo il dovere politico e morale di concentrarci su questi problemi".

"Sta esplodendo in Europa e anche su più vasta scala la questione della disoccupazione giovanile, di una generazione senza lavoro", rileva il Capo dello Stato, che sottolinea: "è questa la nuova grande questione sociale del nostro tempo. In Italia c'è stata negli ultimi anni una drammatica perdita di posti di lavoro. La disoccupazione colpisce un gran numero di famiglie. Sono quasi un milione i nuclei famigliari in cui nessun individuo in età lavorativa ha un'occupazione. In cinque anni la cifra è più che raddoppiata e oltre la metà di queste famiglie si trova al Sud".

"In tale difficile situazione aumenta l'emigrazione, soprattutto di giovani italiani con alti livelli di istruzione che cercano e trovano lavoro all'estero", annota Napolitano, che aggiunge: "ho accolto la sollecitazione a rendermi disponibile per una rielezione a Presidente solo per senso del dovere in un momento grave per la Nazione: essendo ur-



gente sbloccare la formazione di un Governo che affrontasse le difficoltà in cui si trovano oggi troppe famiglie, troppe imprese, troppi lavoratori italiani. Bisogna arginare rapidamente questa situazione di emergenza e occorre al contempo impostare le riforme di sistema necessarie per contrastare il declino, per tornare a crescere durevolmente. Al fine di conseguire questi obiettivi è indispensabile il concorso di tutte le forze sociali e politiche, delle forze parlamentari di maggioranza e di opposizione".

"È in particolar modo necessaria – rimarca con

forza Napolitano – una cooperazione forte e fattiva tra mondo imprenditoriale e sindacati. Ho constatato con compiacimento la disponibilità a collaborare di entrambe le parti sociali. Non si danno buone opportunità di lavoro in assenza di imprese in buona salute. Ed è purtroppo forte il malessere delle nostre piccole e medie imprese: il cui rilancio è interesse comune degli imprenditori e dei lavoratori. Anche in occasione di questo Primo Maggio, ho voluto rendere omaggio ai caduti sul lavoro, deponendo una corona sul Monumento loro dedicato. I dati che si riferiscono al 2012 mostrano una flessione delle morti sul lavoro. Ma questo relativo miglioramento non deve farci abbassare la guardia, deve anzi spronarci a proteggere al massimo la salute, l'integrità, la vita dei lavoratori".

"Mi addolora che la Festa del Primo Maggio presenti oggi l'amaro segno delle pesanti condizioni economiche e delle incerte prospettive del nostro Paese. Proprio perciò – conclude – voglio rivolgere agli italiani tutti l'invito ad assumere con fiducia la causa comune: costruire insieme un futuro migliore. E a tutti un Buon Primo Maggio!".

E' EMMA BONINO IL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI

Roma - Emma Bonino, sino all'ultimo uno dei più accreditati candidati alla carica di Presidente della Repubblica, sarà impegnata invece nella guida del Ministero degli Affari Esteri.

Nata a Bra (Cuneo) il 9 marzo 1948, il neo-ministro degli esteri si è laureata in Lingue e letteratura moderna all'Università Bocconi di Milano nel 1972. Eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati nel 1976; rieletta in tutte le tornate successive 1979, 1983, 1987, 1992, 1994. Ha esercitato la funzione di presidente del gruppo parlamentare radicale ed è stata membro dell'Ufficio di Presidenza del Parlamento. Rieletta nel 2006 nella XV legislatura come deputata della Rosa nel Pugno. Nel 1975 ha fondato il CISA,

Centro Informazione sulla Sterilizzazione e l'Aborto, e ha promosso il referendum che ha introdotto la legislazione in materia di aborto in Italia.

Promotrice di un referendum contro il nucleare (1986) che ha portato al rifiuto del programma di utilizzo dell'energia nucleare per fini civili in Italia. Promotrice, dal 1979, di iniziative per la legalizzazione delle droghe, in particolare del referendum del 1991 che ha condotto all'abolizione del carcere per i consumatori.

Nel 2006 ha assunto l'incarico di Ministro per il Commercio Internazionale e le Politiche Europee nel governo Prodi II. Nel 2008, nel corso della XVI legislatura, è eletta Vice Presidente del

Senato della Repubblica.

A livello internazionale è stata eletta al Parlamento Europeo nel 1979; rieletta nel 1984, nel 1999 e nel 2004. Presidente (1991-1993) e Segretaria (1993-1994) del Partito Radicale

Nominata, nel 1994, Commissario Europeo responsabile della Politica dei Consumatori, della Politica della Pesca e dell'Ufficio Europeo per l'Aiuto Umanitario d'Urgenza (ECHO). Nel 1997 le sue competenze sono state allargate in materia di protezione della salute dei consumatori e di sicurezza alimentare.

Da oggi Ministro degli Affari Esteri nel primo governo guidato da Enrico Letta.

CHIAREZZA E CORAGGIO PER DIFENDERE E PROTEGGERE TUTTI I BAMBINI: PAPA FRANCESCO NEL REGINA COELI

Roma - "Rivolgo il mio pensiero ai bambini che hanno sofferto e soffrono a causa di abusi. Vorrei assicurare loro che sono presenti nella mia preghiera, ma vorrei anche dire con forza che tutti dobbiamo impegnarci con chiarezza e coraggio affinché ogni persona umana, specialmente i bambini, che sono tra le categorie più vulnerabili, sia sempre difesa e tutelata".

Così Papa Francesco nel Regina Coeli di ieri, giorno in cui è stata celebrata la XVII Giornata dei bambini vittime della violenza. In una piazza San Pietro ricolma di fedeli, nonostante la pioggia, il Papa ha celebrato la Santa Messa per i membri delle Confraternite di tutto il mondo, giunti pellegrini a Roma in occasione della Giornata delle Confraternite e della Pietà popolare nell'ambito dell'Anno della fede.

Richiamato il Vangelo di Giovanni, il Papa ha sottolineato che "la fede cristiana è tutta incentrata sul rapporto con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Chi ama il Signore Gesù accoglie in sé Lui e il Padre e grazie allo Spirito Santo accoglie nel proprio cuore e nella propria vita il Vangelo". Ai membri delle Confraternite il Santo Padre ha indicato tre direttrici: Evangelicità, ecclesialità, missionari età.

La prima per invitarli ad "attingere sempre a Cristo, sorgente inesauribile! Rafforzate la vostra fede, curando la formazione spirituale, la preghiera personale e comunitaria, la liturgia". La seconda, ecclesialità, per ricordare a tutti di "vivere in profonda comunione con i vostri Pastori. Cari fratelli e sorelle, la Chiesa vi vuole bene! Siate una presenza attiva nella comunità come cellule vive, pietre viventi. Amate la Chiesa! Lasciatevi guidare da essa! Nelle parrocchie, nelle diocesi, siate un vero polmone di fede e di vita cristiana, un'aria fresca! In questa Piazza vedo una grande varietà prima di ombrelli e adesso di colori e di segni. Così è la Chiesa: una grande ricchezza e varietà di espressioni in cui tutto è ricondotto all'unità; la varietà ricondotta all'unità e l'unità è l'incontro con Cristo".

Infine, la missionarietà. "Voi avete una missione



specificata e importante, che è quella di tenere vivo il rapporto tra la fede e le culture dei popoli a cui appartenete, e lo fate attraverso la pietà popolare. Quando, ad esempio, voi portate in processione il Crocifisso con tanta venerazione e tanto amore al Signore, non fate un semplice atto esteriore; voi indicate la centralità del Mistero Pasquale del Signore, della sua Passione, Morte e Risurrezione, che ci ha redenti, e indicate a voi stessi per primi e alla comunità che bisogna seguire Cristo nel cammino concreto della vita perché ci trasformi".

"Le vostre iniziative – ha sottolineato ancora il Papa – siano dei "ponti", delle vie per portare a Cristo, per camminare con Lui. E in questo spirito siate sempre attenti alla carità. Ogni cristiano e ogni comunità è missionaria nella misura in cui porta e vive il Vangelo e testimonia l'amore di Dio verso tutti, specialmente verso chi si trova in difficoltà. Siate missionari dell'amore e della tenerezza di Dio! Siate missionari della misericordia di Dio, che sempre ci perdona, sempre ci aspetta, ci ama tanto! Evangelicità, ecclesialità, missionarietà. Tre parole! Non dimenticarle! Evangelicità, ecclesialità, missionarietà. Chiediamo al Signore che orienti sempre la nostra mente e il nostro cuore verso di Lui, come pietre vive della Chiesa, perché ogni nostra attività, tutta la nostra vita cristiana sia una testimonianza luminosa della sua misericordia e del suo amore. E così – ha concluso – cammineremo verso la meta del nostro pellegrinaggio terreno, verso quel santuario tanto bello, la Gerusalemme del Cielo. Là non c'è più alcun tempo: Dio stesso e l'Agnello sono il suo tempo; e la luce del sole e della luna cedono il posto alla gloria dell'Altissimo. Così sia".